

VIAGGIO CON NETTUNO

1911. La morte a Venezia di Gustav Mahler, narrata da Luchino Visconti, è avvolta in una mobile affresco di donne bellissime. Hanno sorrisi dolci, passo scivolato, viso assorto e seminascolato da cappelli fioriti. Il loro corpo ha perso la rigidità da clessidra imposta alle Southern Belles della Guerra di Secessione e le spalle si curvano un poco, ma la vita rimane sottile e la sua importanza enfatizzata anche in età infantile: un'alta fascia di stoffa, chiusa sulla schiena da un fiocco enorme, orna gli abitucci delle principessine imperiali che giocano nel parco di Tsarskoie Selo.

Per la gran sera ritornano i décolletés sontuosi. Spariscono certi pudori vittoriani e con essi lo scintillio dei diamanti; sul seno color magnolia gronda una cascata di perle, autentiche e di squisito "oriente" (persino i gioiellieri hanno quasi dimenticato questo termine che indicava il grado di luminosità delle perle naturali).

Il seno, il giro di vita, la pelle candida, la predilezione per gli ornamenti color di luna, come il prezioso prodotto delle ostriche, sono tutte prerogative del segno del Cancro, che Nettuno percorse lentamente dal 1902 al 1915.

Scoperto il secolo scorso, subito battezzato, per misteriosi suggerimenti dell'inconscio, col nome del dio marino, questo pianeta rivelò ben presto di corrispondere, astrologicamente parlando, alla attrazione esercitata sull'uomo dagli oceani, o dai viaggi verso l'ignoto o addirittura l'infinito. Ci volle però molto tempo per scoprire che tutto ciò era solo la punta di un iceberg la cui base affondava negli abissi. Ora infatti sappiamo che Nettuno corrisponde al liquido amniotico dove il feto nuota felice per nove mesi. La nostalgia per questa condizione prenatale può tradursi poi in un grande amore per il mare. Ma c'è di più: in quegli stessi nove mesi l'embrione percorre tutte le tappe della evoluzione, è dapprima ameba e poi larva, pesce, anfibio, rettile e infine mammifero e uomo. Chi di noi abbia un forte Nettuno nel proprio tema natale di nascita detesta l'oimmobilismo e la routine della consuetudine, tende a rinnovarsi, a cambiar pelle come i serpenti, ad apparire diverso agli occhi di chi lo guarda. Nettuno, signore della metamorfosi, è anche signore

dell'attività creativa che più asseconda questo desiderio di cambiare aspetto: la moda.

Quando entra in nuovo segno zodiacale (dove rimane sempre per circa quattordici anni), il nostro pianeta ne assorbe la simbologia, gli umori, le preferenze e le tendenze, e fa rivivere il tutto nell'abbigliamento. Degli effetti prodotti dal suo soggiorno in Cancro si è già detto, vediamo quel che accade quando, nel 1915, entra nel ~~segno~~ Leone, ~~il segno~~, segno fiero e regale, di smisurato orgoglio. La donna Leone, di ogni epoca e di ogni paese, non sempre riesce a vivere bene "al femminile" perché tendenzialmente rifiuta l'immagine convenzionale che il mondo maschile le attribuisce. Un posto di secondo piano la umilia, il rigoglio del seno le sembra costante richiamo a una schiavitù da balia, le gonne intralciano il suo passo felino. La fine della prima guerra mondiale preparò il terreno propizio per una moda veramente rivoluzionaria: la moda degli anni venti, non a caso definiti ruggenti, e che segnò il trionfo delle Leonesse. Gonne al ginocchio, braccia nude, capelli cortissimi e appena appena coperti da un caschetto che lascia libero il viso impertinente, seni piatti, corpo efebico sotto le tunicette da charleston.

La scollatura non sparisce del tutto, anzi è spesso abissale ~~ma~~ a forma di V lunga e stretta che ignora lunari protuberanze e raggiunge il plesso solare, punto anatomico corrispondente al Leone. A Milano, nell'ormai scomparsa galleria de Cristoforis, una delle rare boutiques del tempo si chiamava La Merveilleuse e ostentava nell'insegna una ~~donna~~ signora magrissima inguainata di nero, con un lunghissimo bocchino in mano. La donna ruggente fuma, guida l'automobile e vola spericolatamente. Un'altra delle sue attività favorite è quella di sprecare fortune, proprie o altrui. Per lei il grande Gatsby organizza feste degne di una Versailles in versione americana. Le sue toilettes da sera sono sempre tuniche, ma interamente coperte di ricami scintillanti; le spalline delle sue sottovesti sono catenine d'oro che spesso vanno smarrite in lavanderia. Per lei il grande Gatsby organizza feste degne di una Versailles in formato americano. Con lei, in veste di Zelda, Scott Fitzgerald scopre le gioie dell'estate sulla Costa Azzurra perché ormai la Leonessa adora il sole e si abbronzava.

Nettuno 3

Il denaro scorre a fiumi ma Nettuno inesorabilmente avanza e nel maggio del 1929 entra nel modesto e taccagno segno della Vergine. Pochi mesi dopo lo giovedì nero di Wall Street travolge gli abitanti di Bengodi e dà inizio alla Grande Depressione, cui seguiranno un paio di guerre minori e la sconda guerra mondiale. L'astuzia delle influenze zodiacali, per chi sappia osservarle bene, si rivela sorprendente. La Vergine tende a vestire in modo monotono e un po' dimesso, sua unica concessione alla fantasia è la predilezione per i fiori falsi. L'estroso Nettuno avrebbe dunque trovato ben poche fonti di ispirazione in questo segno, né le grandi eleganti si sarebbero rassegnate a défilés deprimenti, se le vicende politiche degli anni Trenta non avessero sottratto ai creatori di moda le materie prime più pregiate, costringendo contemporaneamente le clienti a oculati risparmi. La stoffa traslucida che avvolge i fianchi della Signorina Grandi Firme non è seta ma rayon; il cartonato pressato concesso ai calzolai non si adatta all'arco del piede e viene sostituito per disperazione con le suole ortopediche di sughero; un filato rigido e gommoso prende il posto della lana ma non ripara dal freddo. Dialagano, è vero, i tessuti stampati a fiori, ma le industrie in regime di pianificazione producono il medesimo disegno su chilometri di stoffa e per la strada si finisce con l'incontrare sempre il proprio facsimile.

Chi sopravvive alle frustrazioni e alle bombe sarà premiata. Nel 1943 Nettuno abbandona la Vergine ed entra nella Bilancia, segno perfezionista, sofisticato, alla perenne ricerca di un'armonia stilistica. Dalla fine della guerra fino a quasi tutti gli anni Cinquanta, la Merveilleuse rinasce come Jolie Madame. Scopo primo e supremo della moda è cancellare persino i ricordi dei cenci imposti e dell'economia forzata. Il new look di Dior divora metri e metri di ^{fessub} stoffa che alla peggio si rimediano con gli aiuti dell'UNRA o con gli orbaci smessi di uno zio gerarca. Poi l'abbondanza ritorna ma Nettuno continua a filtrare i dettami della Bilancia: l'eleganza ignora la vistosità leonina di un tempo, è composta, "signorile" (aggettivo destinato poi a brutta fine) curatissima nei dettagli, nemica degli accostamenti violenti e tutta ton sur ton.

Ahimé, quali nubi si addensano sui completini di cascemir e sui ^{dal 1957} tailleurs da suocera per il giorno delle nozze, quando Nettuno entra in Scorpione, segno ribelle, affamato di sesso e ignaro del pudore. Negli anni Sessanta la femminilità composta della Bilancia scompare,

Nettuno 4

è un'onda prepotente di minigonne di hot pants straripa dalle boutiques ai grandi magazzini fino a raggiungere le bancarelle dei mercati. La haute couture ^{si difende} con le lamine di acciaio agganciate da Balenciaga sul corpo nudo e con le redingotes di Courrèges dal taglio finto-monastico ma pieno di allusioni alla Histoire d'O. Erotismo dappertutto, bikini ~~apparsi~~ sulle spiagge, spose in gonna lunga e reggiseno, svenimenti di succere ancora fedeli alle princesses color tortora.

Quest'ora ^{da} un po' sfiatata raggiunge le soglie del 1970, quando Nettuno entra nel Sagittario, segno degli esploratori, dei missionari e dei paesi centro-asiatici. E all'improvviso scopre l'India, il sahri, i nastri di perline sulla fronte, lo zen e la meditazione. L'alta moda esulta coprendo di ricami djellabah di sogno e veste le belle europee come danzatrici di Bahli, ma non dimentica le altre suggestioni del Sagittario e si ispira al dottor Livingstone agli astronauti per proporre tailleurs sahariani o corazzati, elmetti di feltro e desert shoes.

E' la moda di ieri o dell'altro ieri. Dal 1984 Nettuno è entrato nell'austero, severo e un po' cupo segno del Capricorno, e di quanto potrebbe accadere ho già parlato a lungo nelle mie previsioni per il 1986 (Vogue Donna di gennaio). Per le lettrici pronte a ridere sul passato, ma un po' sgomento all'idea di un troppo rigoroso futuro, aggiungo che all'influenza basilare di Nettuno si aggiunge quella degli altri pianeti piazzati in segni diversi, più allegri e spensierati.

Lisa Morpurgo